Anno XLVI N. 30. Pordenone, 22 Luglio 1916 (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5— Arretrato cent. 10—Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

PORDENONE R. P. 22 LUG 16 ESEMPLARI D'OBBLIGO

Diario della Guerra.

Sabato, 15 Luglio.

— In valle Camonica, crescente attività dell'artiglieria nemica contro le nostre posizioni del Tonale e dell'Adamello.

— Nella zona di valle Adige, la nostra artiglieria colpì batterie nemiche sulle pendici del Biaena e colonne di truppe e carreggi in marcia.

— Sulla fronte del Posina, fu respinto un controattacco nemico sul monte Majo.

— Sull'altopiano dei Sette Comuni, vivaci azioni di artiglieria e di fanteria.

— Nella zona della Tofana, il nemico annidato su un erto Torrione roccioso ad est di col dei Bois, chiamato il Castelletto, dominava la via delle Dolomiti e la testata del vallone di Travenanzes. Una grandiosa mina, scavata con tenace diuturno lavoro, fu fatta brillare nella notte sul 12. La sommità del Castelletto saltò in aria, seppellendo sotto le rovine l'intero Presidio nemico. Scalate le ripide pareti del Torrione, i nostri alpini occuparono, e saldamente rafforzarono, la posizione. La notte sul 13, il nemico, raccolte nuove forze, e con l'appoggio di numerose batterie, attaccava il Castelletto. Dopo aspra mischia fu respinto con gravissime perdite. Tutto ieri durò accanito e rabbioso il fuoco delle artiglierie nemiche contro la posizione, senza peraltro scuoterne la salda resistenza.

— Sulla rimanente fronte sino al mare, attività delle artiglierie.

— Velivoli nemici, nella passata notte, lanciarono bombe su Padova: due morti, pochi feriti e lievi danni.

Domenica, 16.

— Nella zona di valle Adige, intensa attività delle artiglierie e scontri di nuclei di fanteria.

— Alla testata del torrente Posina, la sera del 13 i nostri, vincendo accanita resistenza nemica e le difficoltà dell'aspro terreno, riuscirono ad espugnare fortissime posizioni a sud di Corno del Coston e ad est del Passo della Borcola. Nella notte l'avversario lanciò successivi violenti controattacchi: fu ogni volta respinto con gravi perdite.

— Continuano nella zona della Tofana i nostri brillanti successi. Nella giornata di ieri riparti di alpini sorpresero e dispersero forze nemiche trincerate nelle vicinanze del Castelletto e allo sbocco del vallone di Travenanzes. Prendemmo 86 prigionieri, dei quali 2 ufficiali, due cannoni, 2 mitragliatrici, 1 lanciabombe e ricco bottino di armi e di munizioni.

— Artiglierie nemiche lanciarono qualche granata su Cortina D'Ampezzo. Di rimando i nostri grossi calibri bombardarono la stazione di Toblacco, provocandovi rovine e incendi.

— Sulla rimanente fronte, intermittente attività delle artiglierie.

Lunedì, 17.

— Sulla fronte del Posina, continuarono ieri accaniti combattimenti, non ostante violenti temporali che paralizzarono l'azione delle artiglierie. Le nostre truppe conseguirono sensibili vantaggi in vari punti, nei pressi del passo della Borcola, sulle pendici meridionali di Sogli Bianchi e di Corno del Coston in valle Dritta, ove occuparono Vanzi: sul pendio settentrionale di monte Seluggio.

— Il nemico, che ha ricevuto in questo settore notevoli rinforzi, lanciò, violenti contrattacchi che le nostre truppe ributtarono infliggendogli perdite assai gravi.

— Nella zona della Tofana, fu respinto un nuovo attacco nemico contro il Castelletto.

— Lungo la rimanente fronte sino al mare, scontri di piccoli riparti a noi favorevoli. Sull'altura di Peuma una compagnia nemica, che tentava di avvicinarsi alle nostre posizioni, fu controattaccata e dispersa.

Martedì, 18.

— Nella zona dell'alto Posina, l'avversario tentò ieri di arrestare i progressi della nostra avanzata. Dopo intenso concentramento di fuoco di numerose batterie, dal col Santo al Toraro, lanciò ingenti forze all'attacco. I nostri non ne attesero l'urto ed irruppero al contrattacco. Dopo mischia accanita, il nemico fu respinto su tutta la fronte.

— Anche nella valletta di Tovo (torrente Posina), un tentativo di aggirare le nostre posizioni a nord-ovest di monte Seluggio fu sventato dai nostri tiri aggiustati.

— Artiglierie nemiche lanciarono ancora qualche granata su Cortina D'Ampezzo: le nostre risposero bombardando i consueti obbiettivi in valle Drava.

— Nell'alto But, alla testata di valle Raccolana e sull'Isonzo, azioni intermittenti di artiglierie.

— Nella giornata del 15, nostri velivoli bombardarono accampamenti nemici nella zona di Folgaria.

— Ieri grande attività aerea da parte del nemico. Sono segnalati bombardamenti di località varie in valle Camonica e in valle Adige: nè vittime, nè danni. Velivoli nemici che tentavano dirigersi su Bergamo, Brescia e Padova, furono ricacciati dal fuoco di nostre batterie.

— Nella passata notte cinque idrovolanti bombardarono Treviso: un morto, qualche ferito leggero, pochi danni. Uno degli idrovolanti nemici fu abbattuto dal nostro fuoco: i due aviatori restarono uccisi.

Mercoledì, 19.

— Duelli di artiglierie nelle zone dello Stelvio e del Tonale.

— In Vallarsa, furono respinti piccoli attacchi nemici contro le nostre posizioni di Foppiano.

— Sulle pendici settentrionali del Pasubio, le nostre fanterie ripresero l'avanzata accanitamente contrastata dall'avversario.

— Continuano vivi combattimenti nella zona del Posina - Astico dove il nemico con violenti ma vani contrattacchi tenta di arrestare i nostri progressi.

— In valle Sugana, scontri a noi favorevoli presso Mesole. L'artiglieria nemica bombardò gli abitati, provocando incendi in Villa, a sud di Strigno.

— Lungo la rimanente fronte, azioni di artiglierie particolarmente intense in Carnia e nell'alto Fella.

— Velivoli nemici lanciarono bombe su Ospedaletto, senza farvi danni; i nostri bombardarono la stazione di San Andrea, a sud di Gorizia, colpendola in pieno.

Giovedì, 20.

— In valle di Ledro e in valle Lagarina, l'artiglieria avversaria mantenne sotto violento fuoco le nostre posizioni. Fu energicamente ribattuta dalla nostra.

— Sul Pasubio, nella notte sul 18, forti nuclei nemici attaccarono le nostre linee, ma furono respinti con gravi perdite.

— Nell'alto Posina, ieri dopo preparazione delle artiglierie, le nostre truppe ripresero gli attacchi sulle pendici di Corno del Coston. Le batterie nemiche, rimaste silenziose durante il nostro bombardamento, iniziarono raffiche di fuoco intense e celeri. Tuttavia le nostre fanterie riuscirono ad impadronirsi di nuove posizioni sull'impervio e roccioso declivio del monte.

— Lungo la rimanente fronte azioni di artiglieria particolarmente vivaci nell'alto Boite, alla testata della valle Seisera, dove l'avversario svelò, nuove batterie di grosso calibro, e sulle alture ad ovest di Gorizia.

— Un velivolo nemico lanciò due bombe su Marostica, facendo qualche vittima e lievi danni.

Venerdì, 21.

— Le persistenti intemperie ostacolano l'attività delle nostre truppe e l'azione delle artiglierie specialmente nella zona montuosa del teatro delle operazioni.

— Tuttavia continuarono ieri i combattimenti di fanterie nell'alto Posina con qualche nostro progresso nella zona della Borcola.

— In valle Brenta una nostra batteria diresse il tiro nella stazione di Mater, riuscendo a colpirne in pieno il fabbricato e un treno carico di truppe.

— Alla testata di valle Seisera (Fella) nel pomeriggio del 18 le nostre fanterie eseguirono una ardita irruzione ad est del Mittagskofel provocando vivo allarme e l'accorrere dei rincalzi sulle linee nemiche, efficacemente battute dal nostro fuoco.

— Lungo la rimanente fronte situazione immutata.

— Un velivolo nemico lanciò bombe su Timau, nell'alto But, suscitandovi un incendio subito domato.

La stampa tedesca non dissimula più la propria preoccupazione per i continui progressi dei russi. L'intonazione di superba fiducia dei primi giorni si è man mano trasformata sino a diventare ansiosa trepidazione. — Lo stato maggiore germanico non pensava che l'esercito russo potesse così presto riaversi dalle battoste dello scorso anno, nè che la sua riorganizzazione si sarebbe potuta compiere nel modo completo e formidabile come si è compiuta. — Nessun ostacolo sembra posso resistere all'impeto travolgente dei russi. Un tentativo di resistenza in grande stile con parziali contrattacchi fatto dai tedeschi in Volinia non ha avuto alcun successo. Mackensen è stato battuto; ed ora i russi stanno preparando qualche altro formidabiie colpo. In Galizia gli austriaci cedono sempre più. Valicati in qualche punto i Carpazi, pattuglie russe si sono spinte alla pianura ungherese, ciò che ha creato panico grandissimo fra quelle popolazioni.

— Nel Caucaso gli eserciti del granduca Nicola hanno ripreso l'offensiva su larga scala ottenendo importanti successi. Ad onta delle difficoltà del terreno e alle formidabili difese turche i progressi sono continui.

— L'offensiva inglese procede metodica e sicura, anche se qualche disperato contrattacco tedesco la arresta momentaneamente in qualche punto. Le truppe francesi coadiuvano efficacemente l'azione inglese. Le ultime notizie riferiscono appunto importanti successi di queste truppe.

IL MARTIRIO.

L'Austria ha appiccato il corpo insanguinato agonizzante di Cesare Battisti.

E' un'onda di sdegno che corre attraverso la Penisola: è un grido solo quello che riempie le nostre contrade, erompe dai nostri petti: **Abbasso i barbari d'Asburgo:** giù nella polvere il vecchio truce Imperatore che non ebbe lacrime alle strazianti preci della Madre di Oberdan, il martire di Trieste, che non ebbe esitanza a consegnare al suo alleato, Lang il boia, il corpo di Cesare Battisti, caduto da eroe coll'arme in pugno.

Lo spirito del martire di Trento aleggia su di noi. Egli ci condurrà alla vittoria: e la nostra vittoria vorrà significare ed essere fine allo Impero delle forche, fine ad esseri immondi che vissero col Rosario tra le mani e il boia al fianco.

Si scopran le tombe ed i martiri nostri risorgano ad ammirare i nuovi eroi che sulle balze del Trentino, sul petroso Carso cadono per il grande Ideale, per il compimento di quel grande Ideale, per cui Essi pure diedero la vita ed il capo al capestro, sorridenti, animatori, incitatori, vivificatori.

E Tu sei un martire, Cesare Battisti, che non volesti salvezza ma che offristi il tuo capo al boia. Francesco Giuseppe, prima di morire, volle ancora affondare le sue adunche mani nel corpo di un Eroe, forse per strapparne il cuore?

E muoia tra gli spasimi dei rimorsi, muoia tra gli spettri degli appiccati di Belfiore, dei martiri dello Spielberg, di quanti, per aver amato questa nostra Italia, furono da lui strozzati; muoia tra le maledizioni degli orfani, delle vedove che, per la ferina libidine del vecchio sire, ebbero pianto e lutto.

E Voi, Guglielmo Oberdan e Cesare Battisti, martiri delle due gemme delle terre nostre ancora oppresse, ben presto libere, vivrete in eterno nei nostri cuori. Le future generazioni ricorderanno con santa venerazione il nome Vostro: ricorderanno con orrore, schifo e ribrezzo le gesta del vampiro ottuagenario che prima di morire vedrà distrutta ogni sua grandezza e con essa il suo ultimo sogno.

Maledetto da Dio, maledetto da noi, maledetto dai suoi.

gibi

DAL CIRCONDARIO

Fiume Veneto.

L'opera del Comitato di preparazione civile. — Il Comitato di preparazione Civile presieduto dal Sindaco cav.

Egisto Polanzani, costituitosi sino dal giugno dell' anno decorso; avuti i sussidii dalla Provincia e dal Comune; aperte sottoscrizioni tra i privati, mercè l' opera assidua dei componenti il Comitato stesso, giunse ad incassare L. 5942.91, somma abbastanza confortante, se si considera che gli abitanti di questo Comune, nella maggior parte, sono operai o braccianti.

Vennero distribuite finora in sussidi L. 4671.20; e queste a famiglie bisognose di soldati combattenti, in base ad un elenco che il Comitato rivede mensilmente. Rimangono ancora in cassa L. 1200, —; ma se si pensa che i sussidi mensili sommano a L. 400. — circa, questa rimanenza non è un gran che, considerato anche che a guerra terminata i bisogni continueranno ed anzi aumenteranno. Si fa quindi appello a tutte quelle persone di buona volontà, animate dall' amor di Patria, nonchè sensibili alle calamità altrui e che hanno già lodevolmente contribuito, acciò dieno ancora e col primiero entusiasmo.

E chi ha dato poco, prendendo esempio dai più generosi, si animi ad offrire di più.

Come poi meritano pubblico encomio tutti del Comitato e coloro che con esso cooperarono al buon esito morale e finanziario di questo Ufficio, altrettanto meritano di essere biasimati quei tali, così detti imboscati, che, pure potendo, mai diedero nemmeno la valuta di un centesimo.

Il Comitato prima di rinunciare al proprio mandato, non mancherà di pubblicare il resoconto finale con le oblazioni complessive dei singoli offerenti.

Anche il Comitato Femminile (emanazione del primo) raccolte offerte in denaro ed altro, provvide indumenti e biancheria all' Ospitale Mililare di Pordenone. Provvide e confezionò un rilevante numero d' oggetti in lana per i soldati combattenti.

Diresse la confezionatura di N. 39900 camicie e 2900 mutande per soldati; procurando a favore di queste famiglie povere, un incasso netto di L. 11340.70. Per questa opera, il Comitato Femminile, ridottosi per numero a meno della metà, ebbe quale suo cooperatore l' indefesso e benemerito Segretario generale e cassiere sig. Bigai dott. Domenico.

Per ultimo, venne aperto un Ufficio Corrispondenze per notizie alle famiglie dei soldati; Ufficio che va acquistando sempre maggior importanza, con soddisfazione del pubblico. La riconoscenza maggiore è dovuta alla Sig.ra Baronessa Teresa de Batti che, assistita dalle sig.ne Ida Polanzani e Carlotta Chizzola, dirige con zelo ed amore l' Ufficio stesso.

Pasiano.

Uffizio funebre.

Lunedì mattina, alle ore 10, nella Chiesa Parrocchiale di Visinale, venne celebrata la Funzione Funebre in suffragio del Conte Dott. Carlo Gozzi, sottotenente nel Regg.to *Guide* Cavalleria, caduto da Eroe nel Carso, il 10 corr.

Alla mesta cerimonia presenziarono gli addoloratissimi Genitori, la Sorella, i Nonni materni, le Zie ed altri congiunti e parenti: le autorità civili di Vicinale e Pasiano, una rappresentanza di Ufficiali del Presidio Militare di Pordenone: il Procuratore del Re Cav. Sellenati, il Co: Quarelli per il Sotto Prefetto e largo stuolo di signore e signori, amici della Famiglia, venuti dai paesi circonvicini.

Nel mezzo della Chiesa, tra una profusione di fiori, s' ergeva il catafalco guernito delle insegne militari del Prode caduto. Officiarono cinque Sacerdoti: all' Organo sedette il M.° Buja di Pordenone, amico della Famiglia, che con note dolenti, commosse, accompagnò la mesta Funzione.

Carlo Gozzi, giovine, nobile, animoso, intelligente, artista nato, che tutto diede alla Patria: la Vita, i suoi grandi Ideali, i suoi affetti più cari, più puri, rivisse nel pensiero, nel cuore di tutti gl' intervenuti.

Al severo dolore dei Genitori, dei fratelli, dei parenti possa tornare di conforto la Sua eroica fine.

Gli amici ricorderanno sempre la giovine Vita spezzata dal piombo austriaco, troncata quando stava per raccogliere preziosi frutti d'uno studio appassionato, di un ingegno brillante. ***Tristia!***

A beneficio delle nostre Pie Istituzioni venne raccolta tra i parenti una cospiqua somma.

Azzano Decimo.

(17). Oggi ebbero luogo imponenti funerali del compianto Populin Galliano di Luigi, di anni 20.

Numeroso il corteo, parecchie le corone e circa duecento torce.

Alla memoria dell' Estinto un affettuoso pensiero. Ai desolati genitori e parenti che, in soli venti mesi furono colpiti da due gravissimi lutti, sentite condoglianze.

Vicinale

Per gli orfani dei soldati. — Per onorara la memoria del compianto Co: Carlo Gozzi e degli altri della parocchia di Vicinale, caduti in guerra per la maggior grandezza della Patria, il parroco D.n Leonardo Bidoli elargì L. 28 a favore degli orfani dei soldati e dei militari.

—

Questa somma fu mandata a noi; e noi, a nostra volta, l' abbiamo versata alla Banca di Pordenone, che ha già destinate L. 5000 a favore di quella qualunque istituzione che sorgesse pro orfani dei soldati e mutilati in guerra.

(*N. d. R.*)

Porcia

In morte di un valoroso. — Per onorare la memoria del sottotenente **Carlo Gozzi**, caduto per la Patria, pervennero al locale Comitato di Preparazione civile ed Assistenza le seguenti offerte: dalla famiglia contessa Lucia di Porcia e Brugnera L. 50; dalla famiglia conte comm. Alfonso ed Eugenio di Porcia e Brugnera L. 40; dal colonnello cav. Umberto Pastore e consorte L. 25; dal conte e contessa Giuseppe di Porcia e Brugnera L. 25.

Altre offerte pervenute al Comitato di Assistenza Civile:

Sig. Giuseppe Piva per sè e per la Cabina elettrica del Cellina (offerta di giugno) L. 12.20; idem idem (offerta di luglio) 11.50; Capo Laghi ed operai della Cartiera Galvani (offerta luglio) L. 14; Giovanni Valdevit ed operaie del proprio Cotonificio di Porcia (offerta luglio) L. 10; dal signor Zanini, direttore, ed operai del Cotonificio Veneziano di Roraigrande (offerta luglio) L. 100.

Tributiamo di cuore una lode al sig. Zanini ed agli operai del Cotonificio per l' offerta mensile veramente cospicua.

CRONACA CITTADINA

Per CESARE BATTISTI.

Il Sindaco di Pordenone, i Presidenti delle Associazioni locali, con molti cittadini, costituitisi in comitato, pubblicheranno il seguente manifesto:

« *Cittadini!*

« Cesare Battisti, deputato di Trento, reo di aver amato la Patria, fatto prigioniero dagli austriaci, fu strangolato dal boia.

« Cesare Battisti, anima eroica di apostolo e di combattente, aggiunge il suo nome glorioso alla schiera dei martiri della Patria.

« Pordenone, a nessuna altra città inferiore negli impulsi generosi, onorerà degnamente la memoria della vittima illustre dell' austriaca ferocia.

« Giovedì alle ore 21, al Teatro *Roma*, il prof. Angelo Duse si renderà interprete dei vostri sentimenti, commemorando il martire di Trento, ormai divenuto simbolo immortale della lotta per il trionfo della nazionalità e del diritto dei popoli.

« Tutte le Associazioni cittadine sono invitate a partecipare alla patriottica manifestazione, con le bandiere.

« L' ingresso è libero. »

Morti per la Patria.

E' giunta la notizia ufficiale che perdettero eroicamente la vita per la difesa della Patria, i seguenti nostri concittadini:

Del Cont Giovanni di Valentino della classe 1896, volontario nel.... fanteria riparto esploratori, caduto combattendo il 19 giugno ultimo scorso.

Santarossa Sante fu Agostino, della classe 1886 del.... reggimento fanteria, morto il 5 luglio corr. sul campo dell' onore (Sugli Bianchi).

Durigon Giovanni di Giuseppe, della classe 1894, del 57 fanteria, morto il 28 giugno u. s. combattendo.

Sergente Santin Enrico di Marco, classe 1890, dei bersaglieri.

Il comandante del suo battaglione comunica la notizia dell'eroica morte del Santin con una bella lettera di cui stralciamo la parte più importante:

« Nella notte del 14 corr. mentre
« comandava una piccola guardia ve-
« niva attaccato da una forte pattuglia
« nemica e ucciso durante lo scontro. Il
« bravo sergente cadde nell' avanzare
« arditamente primo fra tutti verso il
« nemico, e cadde da prode, destando
« la più grande ammirazione.

« La sua salma, con gli onori mili-
« tari, è stata sepolta nel piccolo cimi-
« tero di un paese di confine, e coperta
« di fiori.

« Era uno dei migliori miei sott' uf-
« ficiali, e a lui, non più tardi dell' 8
« corr., tributai, con ordine del giorno,
« un « Encomio Solenne » per lo zelo,
« l' abnegazione e l' abilità spiegata in
« diverse circostanze di guerra.

« La sua condotta avrà il premio
« che meritano i Prodi figli di questa
« sempre più grande Italia, che per Es-
« sa sacrificano generosamente la vita. »

—

Alle famiglie, cui sarà giunta dolorosissima la triste notizia, porgiamo le più sentite condoglianze colla speranza che possano trovare conforto nel sapere che i loro figli caddero da Eroi. Non muore chi per la Patria muore. »

La raccolta della carta pro Croce Rossa.

Il Comitato di Pordenone per la raccolta della carta pro Croce Rossa, seguendo la geniale iniziativa della famiglia giudiziaria Romana, ha già intrapresa l' opera propria con tale incoraggiante risultato da essere spinto a perseverare nel lavoro, promettente un notevole profitto a vantaggio della benefica Istituzione.

I cittadini, invitati dai giornali e dalle circolari, hanno risposto, come sempre, prontamente all' appello loro rivolto, fornendo una quantità considerevole di carta; ed il sig. Romano Sacilotto, la Ditta E. Polon, per non accennare ad altri, hanno da soli fornito parecchi quintali di carta il che vuol dire centinaia di lire che si realizzano a scopo altamente benefico.

Tra gli enti pubblici, il Municipio di Pordenone ha pure fornito della carta inutile in grande quantità, mentre la Sotto-Prefettura ed il Tribunale hanno già iniziate le pratiche d' Ufficio per essere autorizzati ad eliminare le vecchie carte d'archivio. Il comitato locale, rilevando con compiacenza che finora sono state realizzate per la Croce Rossa circa L. 700, rivolge un ringraziamento a quanti hanno contribuito e concorso alla riuscita dell'impresa, in modo speciale all' onor. Comando del Presidio Militare, ai signori Giovanni Fantin ed Ernesto Lizier che gentilmente fornirono i mezzi di trasporto per la raccolta.

Ripete l'appello e prega ancora i cittadini che non hanno contribuito, a fornire al Comitato stesso tutta la carta inutile che è loro possibile raccogliere; si pensi che la cartaccia di cui è bene liberare i ripostigli di casa, potrà essere venduta ad un prezzo triplo di quello praticato prima dell' attuale crisi, e cioè a L. 25 ed anche più al quintale.

Per le piccole quantità di carta sarà agevole ai contribuenti farla recapitare al deposito presso il nostro Tribunale (Piazza del Moto): per quantità considerevoli e voluminose si prega rivolgersi al Vice Cancelliere sig. Giuseppe Baldissera, attivissimo membro del Comitato, che provvederà a farle ritirare con apposito mezzo di trasporto.

Primo Concerto grigio-verde. Pro Croce Rossa.

Al Teatro Sociale sabato p. v. avremo un concerto eseguito da ufficiali e da soldati del nostro Presidio. Ancora non siamo in grado di poter dare il programma dello spettacolo, ma possiamo assicurare che gli esecutori sono tutti dei valenti artisti che soddisferanno certo le esigenze del pubblico. Si eseguiranno dei pezzi per quartetto e degli a solo per violino e violoncello e questi saranno accompagnati al piano da una Dama infermiera.

Plaudiamo vivamente gli iniziatori di questo concerto che certamente frutterà una bella somma alla nostra Croce Rossa e vivamente ringraziamo il Colonnello Comandante del Presidio Sig. Bessone e il Colonnello Comandante gli Ospedali Militari Sig. Barletta, per l'appoggio che danno alla simpatica iniziativa.

Croce Rossa.

Oblazioni pervenute in questi giorni:

Sergente Silvio Cerutti L. 10, Umberto Barutti L. 3, Filatura Makò L. 500, Impiegati ed operai Tessitura Rorai L.150.

Per onorare la memoria del Conte Carlo Gozzi, caduto gloriosamente sul campo dell' onore, versarono alla Croce Rossa:

Famiglia Co. Gaspare Gozzi L. 500, cav. ing. Luigi Brunetta L. 25, cav. Ernesto Brunetta L. 25, sottotenente Gian Enrico Brunetta L. 25, Co. Gio. Batta e Lina di Porcia L. 25, Famiglia cav. Guglielmo Raetz L. 50.

La signora Elisa Guarnieri si è iscritta Socia Perpetua.

Il Consiglio direttivo del Comitato ha preso delle importanti delibere che, per mancanza di spazio, dobbiamo rimandarne la pubblicazione al prossimo numero.

—

Il cav. Francesco Asquini vice-Presidente del Comitato distrettuale della Croce Rossa ha diramato la presente circolare:

« Il Comitato regionale di Bologna mentre ci annuncia che i signori fratelli Chiari di Firenze e la spettabile Impresa Acqua Corallo di Livorno, hanno offerto gratuitamente agli Ospedali della Croce Rossa, le acque minerali di rispettiva loro produzione, ci invita a far richiesta di bottiglie vuote per il relativo trasporto.

« In esecuzione a tale invito noi facciamo preghiera ai nostri Soci, perchè vogliano cooperare al buon esito della offerta delle predette Ditte, coll' inviare delle bottiglie vuote alla Croce Rossa.

« Tali bottiglie, che potranno essere di qualsiasi forma e capacità (a partire dal mezzo litro circa, saranno ricevute presso il magazzino del cav. Francesco Asquini piazzale XX Settembre. »

Assistenza Civile.

Somma precedente		L. 85077.25
Quote mensili	»	50. —
Gialinà Angelina oblazione una volta tanto	»	20.—
Co: Lina e co: Gio Batta di Porcia in memoria del conte Carlo Gozzi	»	25.—
Valdevit Angelo oblazione una volta tanto	»	10.—
Toffoli Alessandro	»	10.—
Cav. Guglielmo Raetz per onorare la memoria del conte Carlo Gozzi, caduto sul campo dell'onore per la Patria, in luogo di fiori	»	50.—
Totale		L. 85242.25

IL DOTT. PARISI — DENTISTA — ha riaperto il suo — PORDENONE — PIAZZA CAVOUR 8

Per i giornali ai feriti.

Offerte pervenute in questi giorni:

Famiglia Botrè L. 15, Don Antonio Jus L. 8, Romano Sacilotto L. 4, sorelle De Mattia L. 4, Giovanni Peratoner L. 2.

Doni ai soldati feriti.

La gentile signora Rosa Agosti Etro, ha mandato una damigiana di ottimo vino ai feriti dell' ospedale di riserva, i quali, col nostro mezzo, vivamente ringraziano.

Per il caro vivere.

« *Caro Tagliamento,*

« A tu che hai sempre dimostrato di interessarti di quanto può essere di vantaggio per la popolazione della nostra città, mi permetto mandare qualche mia considerazione circa il *caro vivere*.

« In questi giorni ho letto parecchio su diversi giornali circa il grande e progressivo aumento dei generi alimentari, e tale stato di cose ha richiamato in molte città, ed anche in piccoli paesi, l' attenzione delle Autorità Comunali che con provvedimenti energici, hanno moderato la speculazione dei venditori.

« Ho letto che in parecchie città le Autorità comunali d' accordo colle Militari hanno formato un calmiere non solo dei generi alimentari, ma anche degli erbaggi, pollerie, uova, latte, legna, carbone ecc. ecc.

« Ho letto che parecchie Autorità hanno obbligato tutti i venditori a porre sui generi il cartello col prezzo sotto pena di contravvenzione e perdita della licenza, ed hanno nominato una Commissione mista Comunale e Militare con obbligo e facoltà di visitare giornalmente il mercato e negozi di vendita ponendo in contravvenzione i venditori che si permettono di aumentare il prezzo stabilito dei generi o che manchino dei prescritti cartelli, e da ultimo ho letto che qualche città, alla nostra vicina, ha aperto spacci comunali per la vendita di erbaggi, uova, latte ecc.

« Considerato che qui il caro vivere ha raggiunto il massimo di quanto la popolazione operaia e degli impiegati può spendere, credo doveroso che i preposti al Comune debbano procurare di mettersi d' accordo colle Autorità Militari per ampliare il calmiere e passare alla nomina di una Commissione che abbia l' obbligo di farlo rispettare.

« Ti ringrazio e cordiali saluti.

Un impiegato »

In altri paesi si paga il pane a centesimi 45. A Pordenone a 58!!

Si dice che il raccolto nuovo abbasserà i prezzi. Chi lo crede? Si mostra sempre più necessario l' intervento diretto del governo: solo in tal modo lo sfruttamento potrà avere se non una fine, un limite. Per quanto riguarda altri generi e specialmente gli erbaggi e le frutta la differenza dei prezzi tra Pordenone ed altri luoghi è molto sensibile. L' ingordigia di certi commercianti è tale che, se non si provvede ad.... arginarla, minaccia di renderci sempre più difficile l' esistenza.

Le entrate del dazio.

Il dazio municipalizzato ha dato un gettito nel I semestre di L. 104747.31, cioè L. 11.113.56 in più del I semestre dell' anno scorso.

Il servizio procede sempre bene, a merito specialmente dell' egregio ricevitore sig. Riccardo Gazzetta.

Per una casa innominabile.

Ci scrivono:

« Nel vicolo delle Mura, a pochi metri dal corso Vittorio Emanuele, si vorrebbe aprire una casa innominabile.

« Non discutiamo sulla inoppurtunità della scelta del luogo per essere in posizione centrale e frequentata; ma ciò che rende detta casa in quel sito, contraria alla legge, è la sua prossimità alla Scuola di disegno della Società Operaia, scuola diurna e serale che è frequentata da oltre 200 alunni.

« Se le autorità sono chiamate a tutelare la moralità pubblica, come potrebbero permettere che si contravvenisse alla legge in danno del buon costume?

« La benemerita Società Operaia deve con tutti i mezzi impedire l' installazione di una casa di tolleranza proprio sui confini delle sua scuola.

x. »

Ci consta che la Presidenza della Scuola ha iniziato le pratiche perchè sia evitata una tale enormità. E diciamo enormità, perchè le finestre della Scuola sarebbero proprio di fronte a quelle posteriori del fabbricato in cui si vorrebbe aprire... l' allegro ritrovo.

Questa circostanza era forse ignorata dalla locale autorità di P. S., la quale potrebbe così aver motivo di non concedere la sua concessione, senza attendere le decisioni delle Autorità superiori, a cui si è già ricorso.

Verificazione periodica dei pesi e delle misure per il biennio 1915-16.

Tale verifica avverrà in Pordenone Piazza Moto (Fabbrica Birra) nei giorni seguenti:

Lettera A alla C 3-4 Agosto 1916 dalle ore 8.12 e 13.15.
Dalla lett. D alla L 5-7 — Dalla lett. M alla P 8-9-10 — dalla lett. R U 11-12 — dalla lettera V alla Z 14.

Nei nostri teatri.

Al Sociale

LA FALENA.

Oggi e domani al Teatro Sociale si potrà ammirare il più grande capolavoro della cinematografia moderna. Lyda Borelli, la bella ed aristocratica artista, interpreterà un dramma del più alto interesse in un ambiente dei più artistici. L' azione si svolge a Roma, così ci sarà dato di ammirare i più bei monumenti della Capitale assieme allo svolgimento d' un dramma attraentissimo. Questa pellicola, che è una delle più recenti novità, attirerà al Sociale numeroso pubblico, il quale potrà constatare qual genere di spettacoli veramente interessanti si svolgono in questo cinematografo.

Al Roma.

Al « Roma » dove il pubblico è sempre numerosissimo trovandosi a suo agio nell' elegante e vasto ambiente, si daranno domenica tre bellissime rappresentazioni con *Libellula Azzurra*, grandioso dramma passionale in 4 atti e col debuttò di *Virginia Malagoni* (la reginetta della bellezza) e di *Zaira Borgik*, divetta eccentrica. Quanto prima *Miss Cavell* l' eroina del Belgio, fucilata dai tedeschi.

Prezzi soliti.

Musica in piazza.

Ecco il programma che la Banda militare, diretta dal caporale sig. Franchino, eseguirà domani dalle 19.15 alle 20.30:

1. Marcia militare - Donizetti
2. Mazurka - *Celestina* - Matacena
3. Corona d' opere verdiane - Verdi
4. Sinfonia - *Originale* - N. N.
5. Marcia - *Savoia* - Roncaglia.

Doni alla biblioteca della Società Operaia.

Il sig. Alessandro Toffoli, oltre ai libri di cui abbiamo fatto cenno, ha offerto in questi giorni alla biblioteca della Operaia 7 grossi volumi: *La terra*, trattato popolare di geografia universale.

La Direzione della Società lo ringrazia vivamente.

Monte di pietà.

La Presidenza di questo Pio Istituto ci prega rendere pubblico che nel giorno 2 agosto p. v. nelle ore antimeridiane, verranno messi all' incanto tutti gli oggetti preziosi e non preziosi, impegnati nei mesi da luglio a dicembre 1914, che prima del detto giorno non venissero rimessi o ricuperati.

PICCOLA CRONACA.

L' **Assalto!** Oltre a questo delizioso e nuovo estratto, la nota Casa Carlo Erba di Milano ha messo in commercio una serie di altri profumi che, alla delicatezza e squisitezza del prodotto, associano dei confezionamenti eleganti ed originali.

La *Contessa Azzurra*, l'*Acacia Italica*, il *Sorriso di Primavera*, il *Mughetto*, il *Gelsomino ecc.*.... di Carlo Erba, emanano un soave, fine ed inebriante profumo da essere preferiti da tutto il mondo elegante.

Le signore elaganti, i brillanti ufficiali che preferiscono questi profumi dimostrano buon gusto, distinzione, oltrechè costituiscono una patriottica preferenza ai prodotti del nostro Paese.

La profumeria di *Carlo Erba* si trova in vendita presso la ditta **E. Polon e C.**

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

NUOVI BUONI DEL TESORO

triennali e quinquennali al 5% netto.

La BANCA DI PORDENONE avverte la sua ottima clientela e tutti coloro che desiderano l'acquisto di **Buoni del Tesoro,** fruttanti il 5%, or decretati, di essere a loro disposizione. Detiene, per immediata consegna all' acquirente, i Buoni al portatore nei tagli da nominali L. 200, L. 500, L. 1000, L. 5000.

S' incarica poi dell' acquisto di Buoni aventi scadenza:

da 3 a 5 mesi fruttanti L. 3.— %
» 6 » 8 « » » 4.25 %
» 9 » 12 « » » 4.50 %

e raccomanda di non trascurare il buon impiego di capitali.

Listino Cereali.

Mercato del giorno 15 Luglio 1916.

Granoturco nostrano	al Q.le	L. 33.36
Frumento nuovo	»	» 30.—
Fagiuoli	»	» 37.—
Sorgorosso	all' Ett.	» 15.—
Segala nuova	»	» 29.97

Prospetto degli animali macellati

dal 14 al 21 Luglio 1916.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
De Lucca Antonio	—	—	—	—	—	—
Etter Emilia	2	—	5	1	—	—
Garlatti Leonardo	—	—	2	3	1	1
Gobbo Matilde v. De Mattia	—	—	5	4	1	—
Magazzino Coop. - Torre	—	—	—	—	—	—
Petris Fratelli	3	1	2	3	—	—
Petris Giovanni	2	1	–	3	—	—
Polo Giuseppe	—	—	—	4	—	—
Unione Coop. - Torre	—	—	—	—	—	—
Vianello Romeo	—	—	—	—	—	1
Zavagno Marcello	—	—	—	—	—	—
Fornitura Militare	16	9	10	—	—	—
Cooperativa Amman	—	—	—	—	—	—
TOTALI	23	11	24	18	2	2

G. B. HOFFER
Amministratore e gerente responsabile

RINGRAZIAMENTO.

A tutte le buone e gentili persone e specialmente ai cari colleghi, al distintissimo sig. direttore G. Marcolini ed all'esimio sig. ispettore scolastico prof. M. A. Pittana, i quali vollero partecipare al suo incomparabile dolore, intervenendo ieri alla cerimonia religiosa e accompagnando all' ultima dimora la sua diletta e infelice

ANTONIETTA

che, ventiquattrenne appena, dopo lunghe e acute sofferenze, serenamente sopportate spegnevasi, la famiglia Gavagnin invia le più sentite grazie e il pensiero della imperitura riconoscenza.

Al cortesissimo sig. Burchi, capitano medico chirurgo dell' Ospitale Vittorio Emanuele III il quale con scienza amorevole e con assidue cure ebbe ad assisterla fino all' estremo, la più franca e perenne attestazione di stima e gratitudine.

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante del Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d'Italia

Esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Pordenone

Situazione mensile dei Conti al 30 Giugno 1916

ATTIVITÀ

Cassa: B.B. e val. metall.	L. 325,830.55	
Vaglia cambiari	» 220,020.87	
Effetti dal Cassiere per l' esaz.	» 707,464.59	
		L. 1,253,316.01
Portafoglio: Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 2,235,935.87	
Effetti scont. più lunga scad.	» 871,759.76	
Effetti all' incasso	» 15,795.18	
Conti Corr. garantiti	» 1,040,177.69	
		L. 4.163,668.50
Valori pubblici		» 954 767 50
Immobili di proprietà della Banca		» 163.516.98
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 758,328.63
Debitori diversi		» 29,169.96
Effetti e crediti in sofferenza		» —.—
Esattoria		» 104.218.42
Mobilio		» 8,500.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 843,110.58
Depositi dei funzionari a cauz. serv.		» 28,750.—
Depositi liberi a custodia		» 1,358,123.27
Totale delle ATTIVITÀ		L. 9.665,469.85
Spese generali		» 17.861 63
Tasse governative e comunali		» 22,077.29
		L. 9.705,408.77

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cad.	L. 150,000.—	
Fondo di riserva ord.	» 150,000.—	
id. straord.	» 70,000.—	
Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff.	» 10,000.—	
Fondo ammort. immobili di propr. della Banca	» 40.000.—	
Fondo oscillazioni valori	» 59.000.—	
		L. 479.000.—

PASSIVITÀ

C. C. senza int.	L. 33,303.40	
C. C. frutt. - Cap. e int.	» 2 063,693.59	
Dep. a risp. »	» 3,745 674.84	
		L. 5,842,671 83
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 974,290 33
Creditori diversi		» 38,141.22
Assegni a pagare		» 6.585.50
Azionisti conto dividendi		» 4.950.—
Cassa di Previdenza pel personale		» 17,099 03
Fondo a devolversi a favore di istituzione Benefica che fosse per sorgere a Pordenone dopo ed in conseguenza della guerra		» 5,000.—
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti		» 843.110.58
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica		» 28,750.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia		» 1,358,123 27
Totale delle PASSIVITÀ		L. 9,597,721.76
Risconto portafoglio esercizio precedente		» 57,503.82
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt' oggi		» 50.183.19
		L. 9,705,408 77

Pordenone, 8 Luglio 1916.

IL PRESIDENTE
Cav. F. MARSILIO

IL CONSIGLIERE DI TURNO — **Ing. E. Galvani**
IL DIRETTORE — **G. Tommasi**
I SINDACI — **Co. Cav. G. R. Cattaneo**
IL CASSIERE — **M. Polese**

Malattie d' ORECCHIO - NASO e GOLA

Dott. PUTELLI specialista (Venezia)
UDINE - Piazza Vitt. Em., Via Belloni
il primo e il terzo sabato del mese
ore 8-12.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie — Tovaglierie — Biancherie
Corredi — da casa — da sposa
Coperte — Tende — Tappeti
Cataloghi campioni *gratis* e *franco.*

Stabilimento Tipo-Litografico

Arti Grafiche Pordenone

già Fratelli Gatti

Pordenone

SOCIETÀ ANONIMA CAPITALE L. 150,000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI
MILANO
Casa fondata nel 1815

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Corso Vittorio Emanuele N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini Ombrelle - Valigerie - Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1916 —